

TV 064

Villa Caccianiga - Visentini

Comune: Carbonera
 Frazione: Vascon
 Via Caccianiga, 2

Irrv 00000226 Ctr 105 NE Iccd A 05.00144465



Il complesso sorge al di fuori dell'abitato e occupa con i suoi edifici la parte meridionale di un ampio lotto di terreno di forma triangolare, perfettamente inserito in un contesto naturale ancora caratterizzato dalla campagna coltivata. L'ingresso principale si apre lungo un viale secondario, alberato su entrambi i lati e lambito da un piccolo canale d'acqua su cui scende il basso muro di recinzione della villa, sormontato, ad intervalli regolari, da elementi decorativi in pietra. Lungo il fronte sud si aprono tre ingressi allineati: il primo è in asse con la villa ed è composto da un elegante cancello in ferro decorato nella parte sommitale da motivi floreali, collocato tra pilastri con specchiature mistilinee e sormontati da grossi elementi decorativi in pietra; gli altri due sono posti uno in corrispondenza della barchessa e l'ultimo in corrispondenza degli annessi rustici. Il complesso, risalente al XVIII secolo, presenta oggi uno sviluppo planimetrico ad "L", dato dall'unione del corpo della villa con la barchessa porticata disposta ad angolo retto e protesa verso sud; il loro collegamento tuttavia venne realizzato successivamente, come pure il corpo di fabbrica aggiunto al termine della barchessa che prolunga l'edificio fino alla sede stradale. Tale disposizione permette di articolare meglio gli spazi complementari alla residenza in villa: davanti ad essa si apre un piccolo giardino disegnato da violetti e aiuole; alle spalle si sviluppa invece un grande parco arricchito dalle acque di un laghetto, che si estende fino al confine con quello della villa Sugana, Caccianiga - in comune di Maserada di Piave - con cui un tempo formava un'unica proprietà; ad est, infine, un secondo annesso rustico collegato alla barchessa definisce una corte "rurale".

66

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1968/06/18

Dati Catastali: F. 2, sez. A, m. 83/
 84/ 85/ 86/ 327

Il corpo dominicale è costituito da un volume a pianta rettangolare alto tre piani a cui si affiancano due ali lievemente più basse ed arretrate. La facciata principale è caratterizzata dal tradizionale sopraalzato timpanato, in posizione centrale, all'interno del quale si apre una grande trifora centinata, con l'apertura mediana leggermente più grande, ed una finta balaustra disegnata in rilievo. Il timpano è semplice, a profilo triangolare, con una stella decorata nell'occhio centrale e tre sfere lapidee ai vertici.

Il motivo si ripete al piano nobile, dove la trifora, delimitata in alto da una cornice modanata in aggetto, è chiusa da un balcone unico tripartito con tutti gli elementi in pietra. Anche le altre finestre del primo piano sono tutte monofore centinate con soprastante cimasa e specchiatura intonacata tra l'apertura e la cornice. Al piano terra si apre invece una semplice porta a profilo architravato affiancata da finestre a profilo mistilineo. Tutte le finestre hanno davanzi in pietra a profilo modanato e cornice intonacata a profilo lineare; le fasce orizzontali sono disegnate solo tra le finestre dei due bassi corpi laterali. Conclude la facciata un cornicione con dentelli, su cui si imposta la copertura a padiglione.

All'interno l'edificio presenta la tradizionale organizzazione degli spazi tripartita con salone passante al centro ed è arricchita da eleganti stucchi settecenteschi.

La barchessa presenta un fronte scandito in modo regolare e simmetrico, con un portico a sette archi a tutto sesto, intervallati da lesene di ordine ionico che sorreggono una cornice modanata. La facciata è poi arricchita da numerosi elementi decorativi, come le specchiature ritagliate tra gli archi e le lesene; oppure le piccole teste poste al centro dei capitelli; o, ancora, le chiavi d'arco a forma di voluta rastremata. Un alto cornicione modanato conclude la facciata. Sotto al portico, in corrispondenza con ogni arcata, si collocano aperture centinate, una delle quali immette nell'antico "canevon" (la cantina), caratterizzato da un soffitto ligneo sorretto da otto colonne in pietra quattrocentesche, provenienti, sembra, da un'antica struttura conventuale che sorgeva sul luogo della villa.

La cancellata in ferro battuto e sullo sfondo la villa (Archivio IRVV)

Una vecchia immagine del parco con il laghetto e le statue (Archivio IRVV)

Veduta dell'ampio portico della barchessa (Archivio IRVV)

